

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ovale Oltre (PTCSU0022122013022NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-20

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Incrementare i livelli di inclusione e recupero del detenuto attraverso la pratica sportiva del Rugby

Obiettivo specifico 1: Potenziare la rete delle attività sportive accessibili al detenuto come strumento di recupero e reinserimento

Le attività di “recupero” all'interno del carcere sono fondamentali al fine di dare alla pena un valore rieducativo che sia in grado di reinserire il detenuto all'interno della società una volta uscito dal carcere. Esse possono svilupparsi in varie tipologie e per il raggiungimento di questo obiettivo è stato selezionato il rugby come attività sportiva. Da un lato verrà offerta la possibilità di praticare sport, dall'altro il detenuto sarà inserito in un percorso di apprendimento delle professioni sportive legate al rugby (arbitro, allenatore) sia per un approccio maggiormente differenziato alla disciplina sia per la possibilità di utilizzo di queste skills fuori dal carcere.

Obiettivo specifico 2: Incrementare le attività di supporto del detenuto in relazione ai percorsi di recupero

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sulla dimensione psicologica e conoscitiva che orbita intorno allo sviluppo di attività sportive inclusive all'interno delle carceri. Da un lato verranno messi al centro tanto gli operatori carcerari quanto i detenuti al fine di creare discussione intorno alla possibilità dell'utilizzo della pratica sportiva come strumento di recupero al fine di sviluppare una metodologia di *long-term* che sia anche esportabile, dall'altro si vogliono sviluppare dei momenti di ascolto psicologico dedicati al detenuto in grado anche di misurare in maniera *ex-ante* ed *ex-post* gli effetti della pratica sportiva all'interno dell'istituzione carceraria.

Obiettivo specifico 3: Potenziare il sistema comunicativo e formativo nell'ambito dello sport come strumento di reinserimento sociale nell'ambito delle pene detentive

Il terzo obiettivo specifico è riferito agli ambiti comunicativi e formativi, andando a potenziare le attività di formazione ed informazione con il fine di incrementare consapevolezza e capacità all'interno dei territori presi in esame, l'obiettivo risulta complementare a quelli esposti in precedenza andando a rafforzare un intero sistema con la finalità di potenziare le attività sportive come strumento di recupero.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari sono chiamati a svolgere gli stessi compiti per ogni sede di progetto, la seguente descrizione è dunque da ricondurre alle modalità di impiego degli operatori volontari per ogni singola sede, comprese le sedi degli enti coprogettanti.

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.
1.1	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8	Gli operatori volontari a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro parteciperanno alle attività di organizzazione relativa alle attività sportive supportando l'Ente tanto nelle fasi preparatorie quanto negli aspetti pratici. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.
1.2	1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 1.2.7 1.2.8	In questa attività gli operatori volontari collaboreranno con l'ente nell'organizzazione delle attività relative ai percorsi da allenatore e da arbitro per detenuti venendo coinvolti nelle attività preparatorie e di supporto allo svolgimento degli interventi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.
2.1	2.1.1 2.1.2 2.1.3	Gli operatori volontari a partire dalla formazione del gruppo di lavoro collaboreranno nella

	2.1.4 2.1.5 2.1.6	fase di contatto con gli attori interessati e sosterranno i professionisti nell'ambito della preparazione dei materiali informativi nonché nello svolgimento degli incontri dedicati all'attività sportiva come attività di inclusione e recupero dei detenuti. Saranno inoltre coinvolti nelle attività di monitoraggio e disseminazione.
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7	A partire dalla formazione del team gli operatori volontari supporteranno l'ente nella pianificazione degli sportelli di ascolto psicologico e nel loro allestimento. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione..
3.1	3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella ricezione delle richieste e nella catalogazione delle stesse. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per il materiale formativo e le attività di formazione. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.
3.2	3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.
Attività Trasversali SCU	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze

trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE	N° VOLONTARI
NISSA RUGNY ASD - SEDE OPERATIVA I	VIALE STEFANO CANDURA	CALTANISSETTA	210444	1
LIONS AMARANTO ASD - PRIAMI	VIA KARL MARX	COLLESALVETTI	210495	1
RUGBY SONDRIO - SEDE	VIA VALERIANA	SONDRIO	210531	1
RUGBY MILANO - SEDE	VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO EST	SEGRATE	210527	1 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti senza vitto e alloggio: 6

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

1. Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
6. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
7. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Il progetto prevede come da disposizioni enti volontari la possibilità della temporanea modifica della sede di servizio al fine di garantire maggiore continuità alle attività

Monte ore annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel presente programma d'intervento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione

Titoli, 60 imputabili al Colloqui personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui.

Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l'inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l'analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea Triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti** (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti** (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura

Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l' idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato

Giudizio (max 60 punti).....

2. Conoscenza del Servizio Civile

Giudizio (max 60 punti).....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario

Giudizio (max 60 punti).....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto

Giudizio (max 60 punti).....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto

Giudizio (max 60 punti).....

6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego

Giudizio (max 60 punti).....

7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto

Giudizio (max 60 punti).....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto

Giudizio (max 60 punti).....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

Giudizio (max 60 punti).....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria,..)

Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

LIONS AMARANTO ASD – PRIAMI: VIA KARL MARX SNC COLLESALVETTI
RUGBY MILANO SEDE: VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO EST 51 SEGRATE
RUGBY SONDRIO – SEDE: VIA VALERIANA SNC SONDRIO
NISSA RUGBY ASD - SEDE OPERATIVA 2: VIA STEFANO CANDURRA SNC
CALTANISSETTA

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

LIONS AMARANTO ASD – PRIAMI: VIA KARL MARX SNC COLLESALVETTI
RUGBY MILANO SEDE: VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO EST 51 SEGRATE
RUGBY SONDRIO – SEDE: VIA VALERIANA SNC SONDRIO
NISSA RUGBY ASD - SEDE OPERATIVA 2: VIA STEFANO CANDURRA SNC
CALTANISSETTA

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e

accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, così strutturata nel rispetto della suddivisione che preveda un minimo del 50% di ore in presenza.

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 45 ore;

- e-learning per 30 ore.

La piattaforma gira sul sistema MOODLE, ad oggi adottato da numerosi enti di formazione ed università per la realizzazione di corsi a distanza.

Ad ogni operatore volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto- valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, etc) con i quali sarà possibile gestire i vari momenti di apprendimento collaborativo e di confronto con gli altri utenti e i tutor.

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva e statistica del percorso di formazione realizzato online e consentire una puntuale tracciabilità di tutti i percorsi didattici allestiti sulla piattaforma IN-FORM-AZIONE. Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

L'idea di formazione di un operatore volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento". Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma gli operatori volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti gli operatori volontari.

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Detto piano formativo tiene conto degli obiettivi e delle attività programmate.

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedono i seguenti contenuti:

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA IN PRESENZA

I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

Modulo I: Il sistema sportivo in Italia – (Durata 10 ore)

Lo sport e la sua storia

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP)

Le federazioni sportive e le discipline sportive associate

Le associazioni sportive di base e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS)

L'ordinamento giuridico sportivo
I dati dello sport in Italia
Le normative per contrastare il Covid-19 in ambito sportivo

Modulo II: Le pene alternative ed il sistema penitenziario sullo scenario italiano - (Durata 15 ore)

Ordinamento e disciplina
Analisi del contesto penitenziario italiano
Legge 354/75 e sue successive integrazioni
L'istituto penitenziario.
La riabilitazione
Evoluzione del sistema carcerario
Le criticità
Le pene alternative

Modulo III: Il valore educativo dello sport – (Durata 10 ore)

Teorie e tecniche di pedagogia generale

1. Definizione e nozioni di psicologia sportiva

L'attività sportiva come mezzo di promozione a corretti di stili di vita ed educazione alla legalità
Autodisciplina, cooperazione e principio di lealtà

II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) – (Durata 5 ore)

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
Organigramma della sicurezza
Misure di prevenzione adottate

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – (Durata 5 ore)

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
Microclima e illuminazione
Rischi meccanici ed elettrici generali
Rischio biologico
Rischio videoterminale
Movimentazione manuale dei carichi
Altri Rischi
Dispositivi di Protezione Individuale
Stress lavoro correlato
Segnaletica di emergenza
Incidenti ed infortuni mancati
Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA IN MODALITA' ASINCRONA (FAD)

III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 30 ORE)

Modulo VI: La pratica sportiva oltre la pena: percorsi di reinserimento – (Durata 15 ore)

Lo sport nei penitenziari come strumento per il reinserimento sociale di uomini e donne detenuti

La costruzione della rete: l'interazione tra l'istituto penitenziario ed il contesto territoriale

Lo sport per il recupero ed il mantenimento della salute psico-fisica del detenuto (?)

Progetti e testimonianze

Modulo VII: La comunicazione: funzioni e strumenti - (Durata 15 ore)

Nozioni di scienze della comunicazione

Il processo di realizzazione di una campagna di comunicazione

La comunicazione 2.0 e 3.0 ed il ruolo dei social network (Twitter, Facebook, Instagram, Pinterest TikTok, LinkedIn)

Public speaking

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

O.P.E.S. – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport SU00221

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Le attività sono le medesime per tutti gli operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrate nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità OPES sfrutterà la propria rete in qualità di Ente di Terzo Settore impegnato in diverse tipologie di progettualità sociale. La collaborazione intessuta con strutture come le Case Famiglia ed il radicamento dell'ente all'interno di territori periferici ad alto tasso di disagio sociale permetterà di interfacciarsi con il target dei giovani con ISEE inferiore a €10.000, vista la maggiore incidenza di presenza degli stessi all'interno di contesti problematici. L'impegno di OPES all'interno dei progetti finanziati dal Ministero del Lavoro in base all'Avviso n. 3/2020, ha ulteriormente rafforzato la presenza dell'Ente all'interno delle reti con persone con fragilità, reti che potranno essere, nel rispetto della vigente normativa di rispetto della Privacy, luoghi privilegiati per le attività di sensibilizzazione e di informazione da adottare per intercettare i giovani con minori opportunità. OPES svolgerà inoltre la campagna di comunicazione ed informazione nei centri sportivi affiliati essendo le realtà sportive un importante centro di aggregazione giovanile dove sarà possibile individuare la presenza di giovani con minori opportunità. Gli enti di accoglienza che partecipano al progetto si impegnano insieme ad OPES a mettere in atto le azioni di informazione e comunicazione attraverso i propri canali.

Saranno inoltre realizzati interventi di comunicazione e informazione all'interno di:

- Istituti Scolastici/Scuole Serali
- Università
- Centri per l'impiego
- Presidi di distribuzione di generi di prima necessità
- Spazi Comunali

I suddetti interventi prevedono l'utilizzo di diverse metodologie di intervento, dalla distribuzione del materiale, alla realizzazione di banchetti informativi, all'organizzazione di presentazioni. Sarà organizzata una mailing-list al fine di diffondere le informazioni anche per via digitale verso realtà istituzionali e di Terzo Settore impegnate nel contrasto del disagio socio-economico.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di *peer educator*. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere *soft skills* e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate:

Totale ore: 27

di cui:

Numero ore collettive: 21

Numero ore individuali: 6

Tempi, modalità e articolazione oraria:

I tre mesi di tutoring saranno svolti, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese. Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari. Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario saranno messi a disposizione dell'Ente.

Attività di tutoraggio:

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali. Tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli Operatori Volontari svilupperanno le loro capacità di metacritica e di self consciousness al fine di migliorarle e potenziarle. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli Operatori Volontari saranno chiamati a ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, fare piani di miglioramento e autocritica. Tramite l'autovalutazione, gli Operatori Volontari diventeranno maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti.

I momenti di autovalutazione assumeranno molte forme, fra cui:

- Questionari di autovalutazione
- Discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi)
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari
- Brainstorming

- Q&A collettivi

La seconda fase verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari.

- L'orientamento, processo complesso e articolato, sarà basato su tre pilastri fondamentali:
- Messa a fuoco delle attitudini individuali e delle motivazioni personali degli Operatori Volontari;
- Valorizzazione del percorso educativo-lavorativo degli Operatori Volontari;
- Esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro in relazione alle attitudini e delle aspirazioni professionali.

Nello specifico verranno effettuati:

- Workshop sul Curriculum Vitae: il CV, la lettera di motivazione, l'autopresentazione.

Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo Youthpass o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello Skills Profile tool for Third Country Nationals, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.

- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, etc...). sarà inoltre approfondita la propria capacità di definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale, recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni, conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni;
- Workshop sul Colloquio di Selezione: Tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo. In queste occasioni saranno approfondite anche le dinamiche psicologiche ed emotive, personali e relazionali, utili a potenziare le capacità di adottare uno stile comunicativo assertivo.

La terza fase prevedrà una panoramica, tramite lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari. Le misure e i servizi di politica attiva erogati dai Cpi e ed i Servizi per il lavoro che verranno presentati agli operatori volontari sono:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- aiuto alla ricerca di un'occupazione, anche attraverso sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, attraverso il bilancio delle competenze e l'analisi dei fabbisogni di formazione, esperienze di lavoro o altre misure, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato per l'autoimpiego e tutoraggio durante le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione finalizzata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'autoimpiego e all'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative che portino ad un aumento delle competenze, anche attraverso i tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi al lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei minori e delle persone non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile. (pt. 12 scheda progetto ed allegata lettera d'impegno) Infatti, il rilascio della suddetta certificazione delle competenze è subordinato al completamento del percorso di tutoraggi così come previsto all'interno del progetto stesso.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà

garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro. Nello specifico saranno analizzate le principali iniziative nazionali e locali attualmente presenti sul mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Apprendistato;
- Garanzia Giovani;
- Tirocinio;
- Self Employment;
- Adr.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "linkedin";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.